

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

Doc. XXIV

n. 3

RISOLUZIONE DELLA 9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

d'iniziativa del senatore CUSUMANO

approvata il 14 novembre 2006

*ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione
dell'esame dell'affare assegnato concernente la regolarizzazione
contributiva nel settore agricolo*

La 9^a Commissione permanente del Senato, a conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare assegnato concernente la regolarizzazione contributiva nel settore agricolo,

premessò che:

la regolarizzazione contributiva nel settore agricolo è stata negli ultimi anni uno dei problemi di più difficile soluzione, tale da suscitare forti preoccupazioni nel mondo imprenditoriale e lavorativo di tutto il comparto, anche alla luce dell'entrata in vigore dell'obbligo, a partire dall'anno in corso, del Documento unico di regolarità contributiva (DURC), ai fini dell'erogazione delle provvidenze comunitarie;

considerato che:

tale questione, che riveste un rilievo di primo piano per la competitività e lo sviluppo delle aziende agricole, è stata oggetto di ampi dibattiti in Parlamento, anche da parte della Commissione nella precedente legislatura;

ricordato che:

il carico dei debiti pregressi e l'esigenza di identificare una soluzione hanno nella passata legislatura suggerito l'adozione di una iniziativa legislativa, che tenesse conto della nuova nozione di impresa e di imprenditore agricolo, ridisegnata a seguito anche dei decreti legislativi di orientamento in agricoltura, e che, nel contempo, comunque prendesse in considerazione gli effetti sul settore dell'evoluzione del sistema previdenziale garantito dall'INPS;

rilevato che:

la proroga al dicembre 2008 della normativa concernente la cartolarizzazione dei crediti contributivi vantati dall'INPS non si applica ai crediti previdenziali agricoli, ai sensi dell'articolo 3, comma 42-*sexies*, del decreto-legge n. 203 del 2005, convertito dalla legge n. 248 dello stesso anno;

rilevato altresì che:

era stata prevista una sospensione temporanea, disposta dall'articolo 1 del decreto-legge n. 2 del 2006, convertito dalla legge n. 81 dello stesso anno, dei giudizi pendenti e delle procedure di riscossione e recupero dei relativi carichi contributivi; e che il termine relativo a tale sospensione è stato successivamente prorogato dall'articolo 1-*bis* del decreto-legge n. 173 del 2006, convertito dalla legge n. 228 dello stesso anno, al 15 ottobre 2006;

preso infine atto che:

sulla definizione delle modalità per l'estinzione dei debiti contributivi oggetto di cartolarizzazione, il ministro De Castro, intervenuto in au-

dizione presso la Commissione Agricoltura della Camera dei deputati, in data 17 ottobre scorso, ha fornito una informativa in materia, dando conto di una iniziativa privata di acquisto di crediti agricoli, cartolarizzati nel corso degli anni, indirizzata da un raggruppamento di imprese bancarie alla società veicolo, ai fini della ristrutturazione dei crediti medesimi in un arco temporale di dieci anni dietro presentazione di adeguata fidejussione bancaria;

impegna il Governo:

ad intervenire con la massima tempestività sul piano legislativo per affrontare il problema dei debiti contributivi previdenziali non cartolarizzati riferiti al 2005, anche attraverso adeguate forme di rateizzazione delle somme dovute, e alla luce dell'entrata in vigore il 1° gennaio 2006 dell'obbligo del Documento unico di regolarità contributiva.

